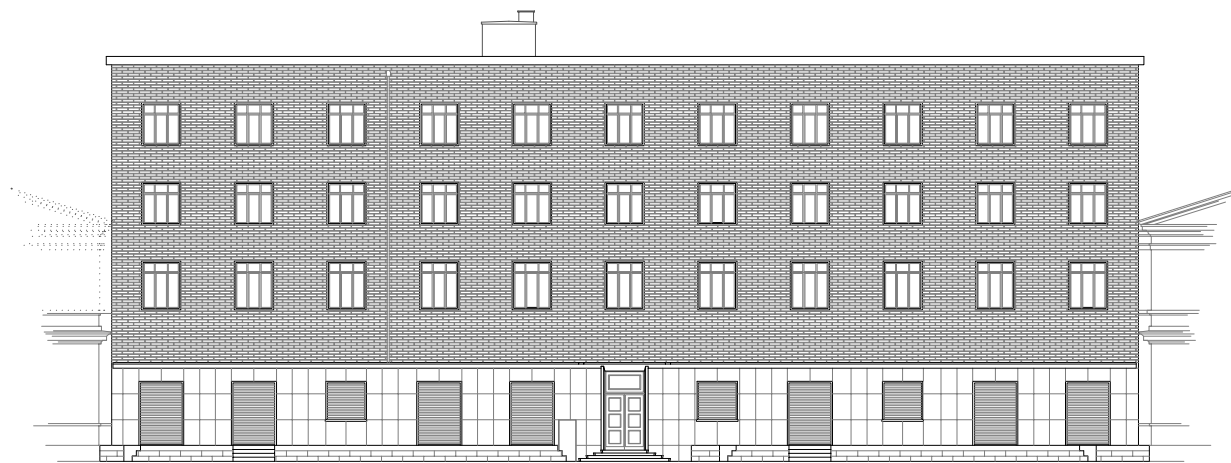




Comune di Trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel. 040/6751
www.comune.trieste.it

Comune di Trieste



RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO IN CORSO CAVOUR 2/2
per la realizzazione di un

URBAN CENTER DELLE IMPRESE

Codice Opera n. 17168

LOTTO 1 - PROGETTO ESECUTIVO

Progetto Architettonico:
DOTT. ARCH. AGATA LACAVA

Via Cesare Battisti 31, 34125 Trieste
tel. 3356393780 e.mail agatalacava@hotmail.it

Progettazione Impianti:
HT ENGINEERING Srl

Via Cjavecis 3/a/1 Udine
tel. 0432499710 e.mail info@htengineering.it

Progetto Impianti Meccanici:
PER. IND. GIUSEPPE MORO

Progetto Impianti Elettrici:
PER. IND. ROBERTO MARTINIG

Progetto Prevenzione Incendi:
PER. IND. FLAVIO ROCCA

Progetto Strutturale:
DOTT. ING. IZTOK SMOTLAK

San Dorligo della Valle, loc. Dolina 545/3, 34018 Trieste
tel. 040228918 e.mail prostruct@studiosmotlak.it

Responsabile Unico del Procedimento:
DOTT. ENRICO CONTE

Comune di Trieste

**Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione
e Direttore dei Lavori:**

ARCH. IR. SERGIO RUSSIGNAN

Comune di Trieste

Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione:
DOTT. ARCH. FULVIO BIGOLLO

Via Fulvio Testi 3, 34124 Trieste
tel. 3939053967 e.mail fulviobigollo@gmail.com

ELABORATO N.

PROGETTO ARCHITETTONICO

DATA

SCALA

RIF.

AR-A

RELAZIONE GENERALE
PROGETTO ARCHITETTONICO

rev0: maggio 2018

rev1:

rev2:

rev3:

Serie: PROGETTO ESECUTIVO ARCHITETTONICO

rev4:

rev5:

File: Urban Center Imprese \LOTTO 1\AR-A

D.P.R. 207/2010
art. 33
comma 1
lettera a

SOMMARIO

PREMESSE.....	1
ANALISI DELLO STATO DI FATTO.....	3
DATI URBANISTICI, MONUMENTALI/PAESAGGISTICI, CATASTALI E TAVOLARI	4
CENNI STORICI.....	5
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DEL FABBRICATO.....	5
STATO DI MANUTENZIONE DELL'EDIFICIO.....	6
IL CONTESTO URBANISTICO E LE COMPONENTI ARCHITETTONICHE.....	6
DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	7
INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE DI INTERVENTO DI PROGETTO.....	7
FUNZIONALITA' E ARCHITETTURA DELL'INTERVENTO.....	8
IL PIANO TERRA.....	9
IL PRIMO PIANO.....	11
IL SECONDO PIANO.....	13
RIFERIMENTI NORMATIVI PER IL DIMENSIONAMENTO DEGLI AMBIENTI.....	14
Glossario.....	15

RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO IN CORSO CAVOUR 2/2
per la realizzazione di un
URBAN CENTER DELLE IMPRESE
Codice Opera n. 17168
LOTTO 1 – PROGETTO ESECUTIVO

PREMESSE

La realizzazione di un “Urban Center delle Imprese” si colloca nel quadro delle iniziative finanziate con le risorse del Programma Operativo Regionale del FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE – POR FESR 2014-2020 per realizzare un progetto di sostegno alle Imprese, con particolare riguardo alle imprese ICT operanti nei settori High-tech e Bio high-tech e orientate alla ricerca di soluzioni innovative legate al Benessere e alla Salute.

Con l'adeguamento e la riqualificazione di una parte dell'immobile in Corso Cavour n. 2/2 il proprietario Comune di Trieste intende procedere alla realizzazione della sede dell’“Urban Center delle Imprese” destinata ad ospitare servizi ed attività ad alto valore urbano e atta a garantire spazi per incontri e formazione, luoghi di incubazione di start-up e spin-off, attività di living lab, mentoring, coaching, con caratteristiche di attrattività secondo logiche globali che consentano di collegare le attività svolte all'interno della struttura al tessuto della città e di dare vita, attraverso collaborazioni multidisciplinari e integrate, ad un centro propulsore di idee finalizzato ad innescare processi virtuosi di competitività del territorio.

Le opere edili necessarie alla realizzazione della sede dell’Urban Center delle Imprese sono finanziate con contributo pari a 1,3 mln Euro destinato al BIC e devoluto al Comune di Trieste dalla Prefettura di Trieste.

Gli elaborati progettuali di cui la presente relazione fa parte rispondono al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la realizzazione di un “Urban Center delle Imprese” dedicato a soluzioni innovative legate alla Salute, incluso nel programma POR-FESR 2014-2020, da ubicarsi presso l'immobile di Corso Cavour 2/2” (Codice opera n. 17168), approvato dal Comune di Trieste con Deliberazione n. 540 dd. 30/10/2017.

In data 27/01/2018 l'ASUITS (Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste) ha espresso parere favorevole per quanto di competenza sul Progetto Definitivo dell’Urban Center. Per esigenze della Committenza, al progetto approvato in quella data sono state apportate lievi modifiche che non inficiano il citato nulla osta.

RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO IN CORSO CAVOUR 2/2
per la realizzazione di un
URBAN CENTER DELLE IMPRESE
Codice Opera n. 17168
LOTTO 1 – PROGETTO ESECUTIVO

Con il progetto presentato alla Soprintendenza (SABAP FVG) in data 8 maggio 2018 (prot. Comune di Trieste PG-N-OP-2017168/71/2018/6554) è stata proposta una soluzione progettuale d'insieme che, oltre alle parti dell'immobile interessate dagli interventi per l'insediamento dell'Urban Center da realizzare con i Lotti 0 e 1, riguarda l'intero involucro esterno dell'edificio.

Con l'obiettivo di conseguire un risultato finale d'insieme armonico e unitario, tale progetto di riqualificazione dell'immobile di Corso Cavour 2/2 nel suo complesso costituisce il riferimento generale degli interventi da attuare nel tempo, sia di quelli già previsti con i Lotti 0 e 1 che di altri successivi realizzabili in futuro.

I lavori relativi al Lotto 0 per indagini preliminari, bonifiche, rimozioni, parziali demolizioni e predisposizioni propedeutiche al successivo Lotto 1 sono stati consegnati in data 14 maggio 2018.

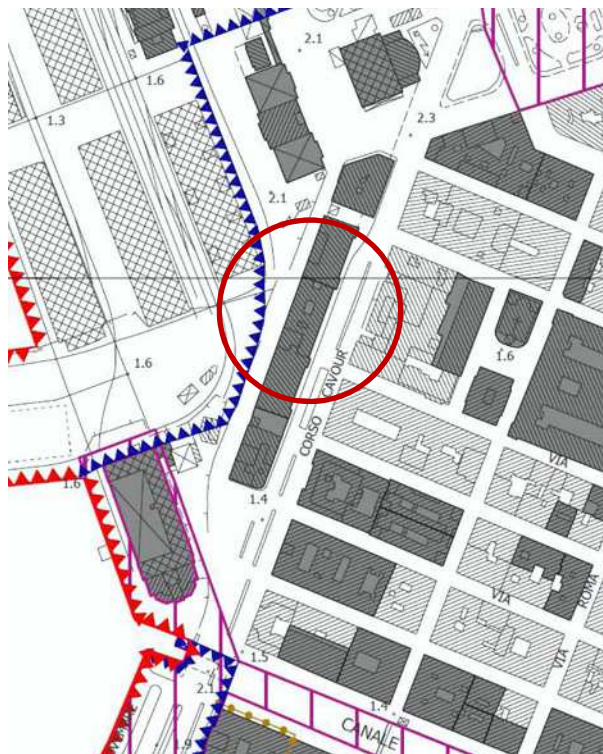
L'avvio delle attività dell'Urban Center delle Imprese è previsto per i primi mesi del 2019, secondo cronoprogramma vincolato al citato POR-FESR.

ANALISI DELLO STATO DI FATTO

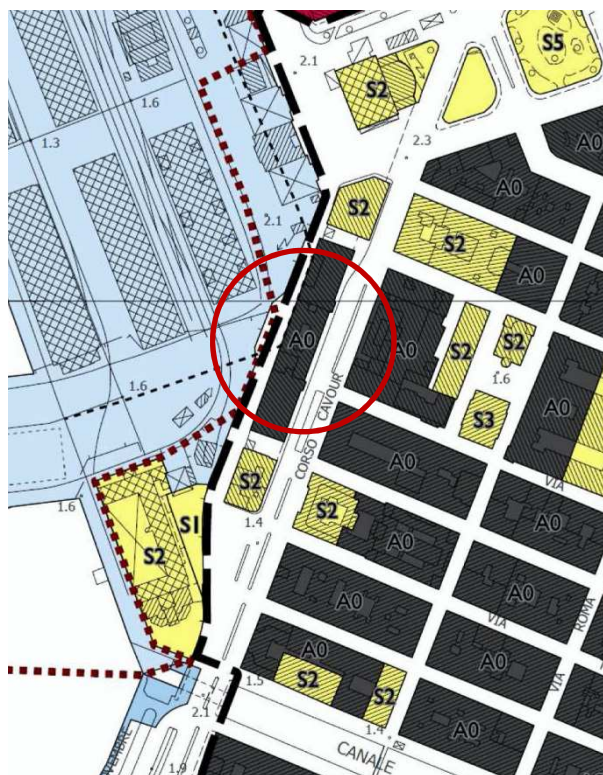
DATI URBANISTICI, MONUMENTALI/PAESAGGISTICI, CATASTALI E TAVOLARI

Nel Piano Regolatore Generale Comunale vigente (elaborato Norme tecniche di attuazione) l'area interessata ricade nella zona A0 – Centro Storico (complesso urbanistico di rilevante interesse storico, artistico, monumentale e di pregio ambientale della città di Trieste), soggetta a Piano attuativo di iniziativa pubblica.

E' attualmente applicabile, fino all'approvazione di tale nuovo Piano attuativo, la seguente disciplina transitoria degli interventi: Piano Regolatore Particolareggiato del Centro Storico (PPCS), approvato con D.P.G.R. n. 052/Pres. dd. 6.2.1980 e successive varianti che, per gli immobili ricompresi nel suo perimetro, conserva efficacia in ordine alle indicazioni tipologiche, agli allineamenti ed alle prescrizioni urbanistiche in esso contenute relativamente agli interventi edilizi, mentre rimanda alla classificazione in zone omogenee del PRGC per le destinazioni d'uso consentite. L'immobile, identificato con l'UMI 108, rientra altresì nell'ambito dell'area del Porto Vecchio di Trieste regolata dalla “Variante al Piano Regolatore portuale per l'ambito del Porto Vecchio”, per la quale sono previsti gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e demolizione senza ricostruzione.



PRGC ZONIZZAZIONE

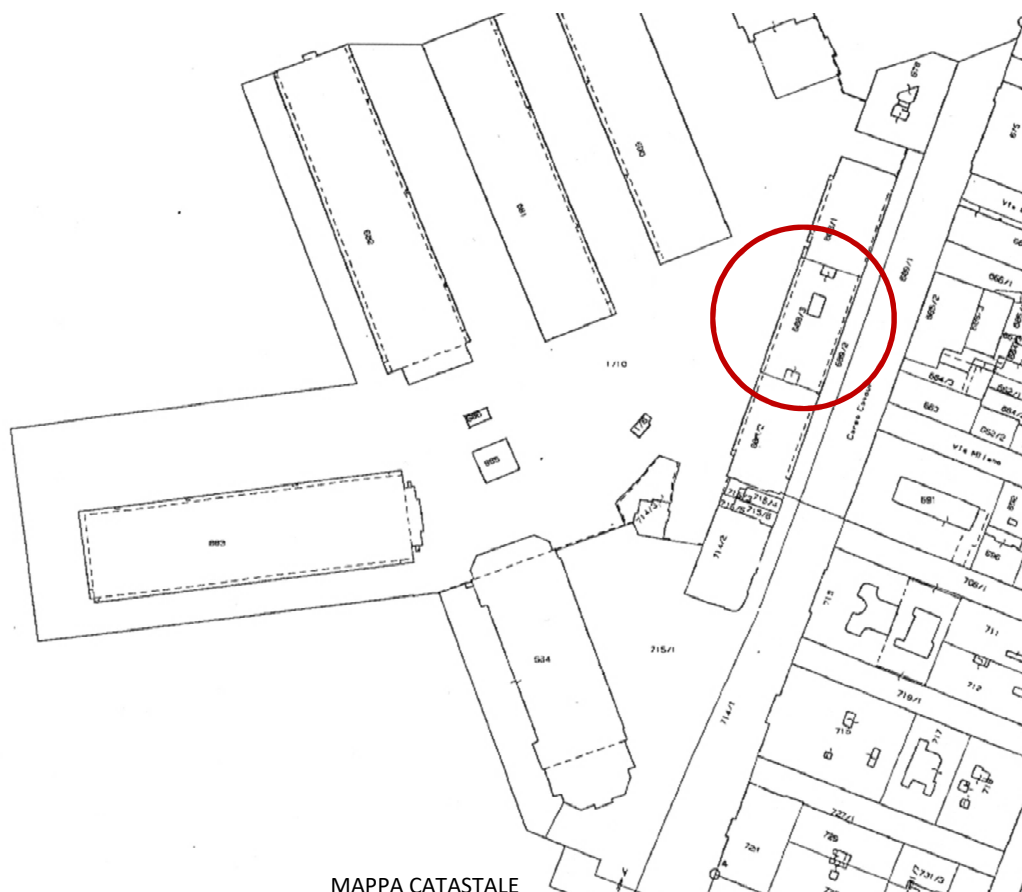


PRGC VINCOLI

RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO IN CORSO CAVOUR 2/2
per la realizzazione di un
URBAN CENTER DELLE IMPRESE
Codice Opera n. 17168
LOTTO 1 – PROGETTO ESECUTIVO

Dal punto di vista monumentale/paesaggistico, l'edificio di Corso Cavour n. 2/2 è sottoposto ad un vincolo indiretto in ragione del fatto che l'intera Area Portuale Vecchia è soggetta alla tutela del "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

La cartografia del PRGC, a causa di un errore grafico, individua l'edificio come bene culturale soggetto a tutela D.Lgs 42/04 e s.m.i. Tuttavia presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia non risultano iscrizioni di decreti di vincolo diretto per tale immobile.



Presso il N.C.E.U. l'immobile di Corso Cavour 2/2 oggetto di intervento è identificato dalla p.c.n. n. 688, sub 3, sezione urbana V, foglio 10.

In base al decreto del Giudice Tavolare del 22.11.2016 l'edificio è di proprietà comunale a far data dal 31.12.2016.

RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO IN CORSO CAVOUR 2/2
per la realizzazione di un
URBAN CENTER DELLE IMPRESE
Codice Opera n. 17168
LOTTO 1 – PROGETTO ESECUTIVO

CENNI STORICI

L'edificio di Corso Cavour 2/2, destinato a sede dell'Ufficio Provinciale del Tesoro, fu costruito durante gli anni '50 del secolo scorso sul basamento (il cosiddetto *perron*) di un ex deposito ferroviario risalente al 1902.

Il progetto fu compilato dall'Ufficio del Genio Civile di Trieste nel 1952 e i lavori per la realizzazione di "Palazzo Tesoro", così è indicata l'opera in alcune tavole dell'epoca, furono affidati all'Impresa S.A.C. Società Adriatica di Costruzioni di Trieste nel corso dello stesso anno.

Agli inizi del 1954 venne redatta perizia suppletiva per la sopraelevazione dell'edificio di un piano (il terzo). L'ultimazione dei lavori è datata 26 ottobre 1954.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DEL FABBRICATO

Le caratteristiche che seguono, stralciate dalla relazione allegata al certificato di collaudo dd. 3/5/1956, sono ad oggi rimaste sostanzialmente invariate con l'esclusione della destinazione d'uso al piano terra, nel corso del tempo trasformata in direzionale e commerciale.

"L'edificio, costruito ad uso uffici ai piani superiori e ad uso magazzini al pianoterreno, consiste di un pianoterreno rialzato e di tre piani superiori con le seguenti caratteristiche principali:

muri d'ambito in elevazione in mattoni pieni comuni per il pianoterra e il primo piano e in foratoni per il secondo e terzo piano;

strutture in elevazione costituite da intelaiature, con pilastri e travi in cemento armato, e da murature in mattoni pieni (gabbia scale) e in forati (pozzi luce);

solai a struttura mista;

copertura costituita da un doppio solaio a camera d'aria;

rampe scale in laterizio armato;

facciata principale rivestita in pietra artificiale al pianoterra e in cotto antico ai piani superiori;

facciata posteriore e fronti laterali sulle chiostre rifinite con intonaco e tinteggiatura."

STATO DI MANUTENZIONE DELL'EDIFICIO

L'edificio si presenta in discrete condizioni manutentive e necessita di adeguamento a normative vigenti, compreso il miglioramento delle prestazioni energetiche, oltre che di interventi localizzati di manutenzione ordinaria.

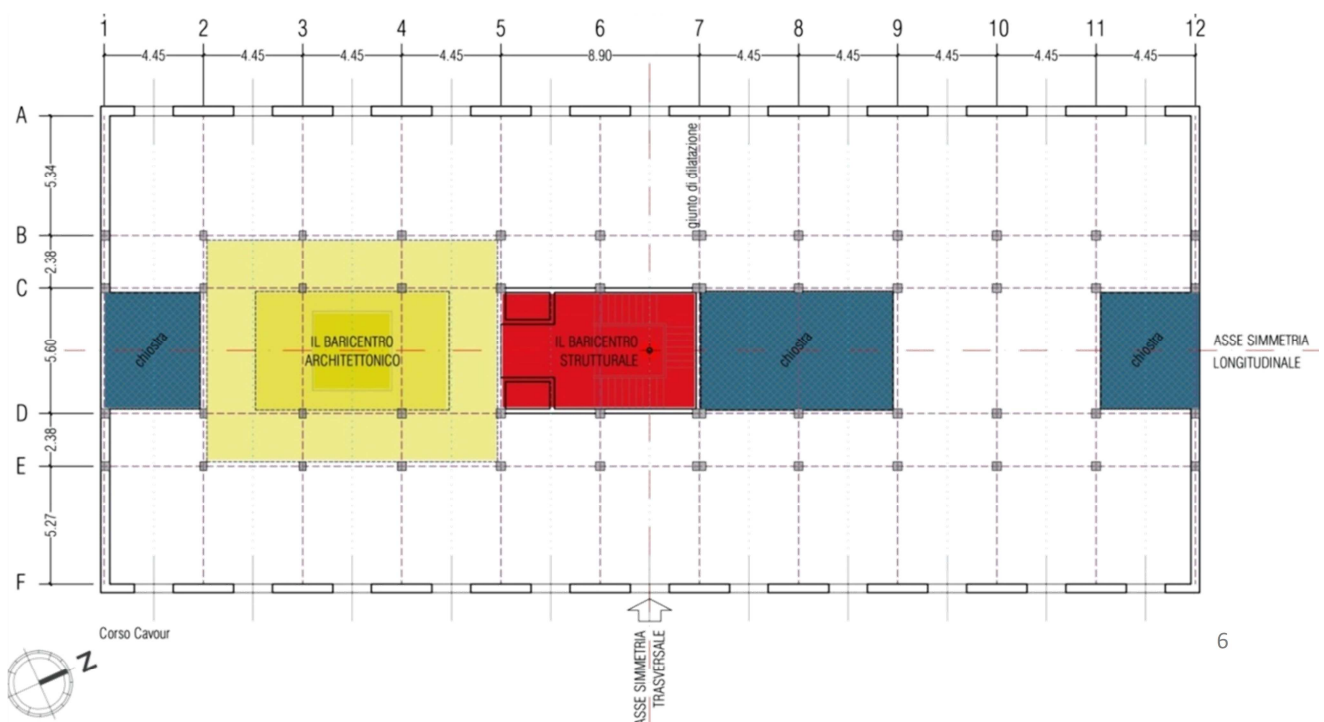
IL CONTESTO URBANISTICO E LE COMPONENTI ARCHITETTONICHE

Per la sua collocazione sul limite fra la città consolidata e l'area di Porto Vecchio, l'edificio può assumere valenza di cerniera cruciale nel tessuto urbano e configurarsi come importante elemento di connessione tra i due ambiti cittadini.

Mentre la facciata verso città, su Corso Cavour, possiede una ben precisa fisionomia con caratteristiche tipiche dell'epoca della sua costruzione, quella verso mare risulta ad oggi totalmente irrisolta, di fatto più un retro che un fronte.

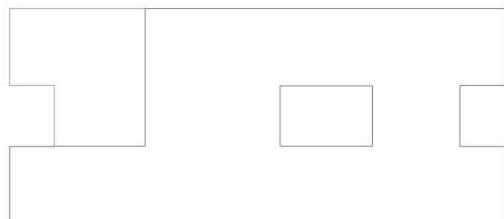
Dal punto di vista architettonico e funzionale, la distribuzione interna degli spazi e dei volumi, dei pieni e dei vuoti, si svolge lungo la campata longitudinale centrale della griglia strutturale. Su questo asse di simmetria si succedono i momenti salienti dell'edificio in un'alternanza di spazi chiusi e zone a cielo aperto: dal corpo scala principale, alle chiostre per l'illuminazione e la ventilazione dei vani più interni, fino a culminare nel salone a doppia altezza al primo piano, cuore e fulcro dell'edificio.

Schema della distribuzione interna



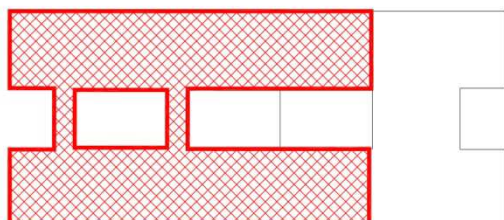
DESCRIZIONE DEL PROGETTO

INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE D'INTERVENTO PER L'INSEDIAMENTO DELL'URBAN CENTER DELLE IMPRESE



TERZO PIANO 0 mq

Le zone individuate all'interno dell'edificio di Corso Cavour 2/2 destinate all'insediamento dell'Urban Center delle Imprese sono sinteticamente indicate nello schema qui a fianco; gli elaborati grafici di progetto ne riportano in dettaglio l'evidenza.

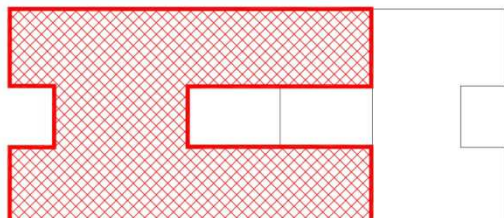


SECONDO PIANO 557 mq

L'Urban Center occuperà le seguenti superfici:

3° Piano 0 mq

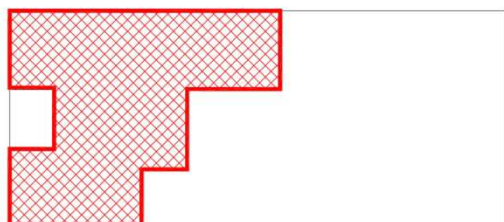
2° Piano 557 mq



PRIMO PIANO 610 mq

1° Piano 610 mq

Piano Terra 383 mq



PIANO TERRA 383 mq

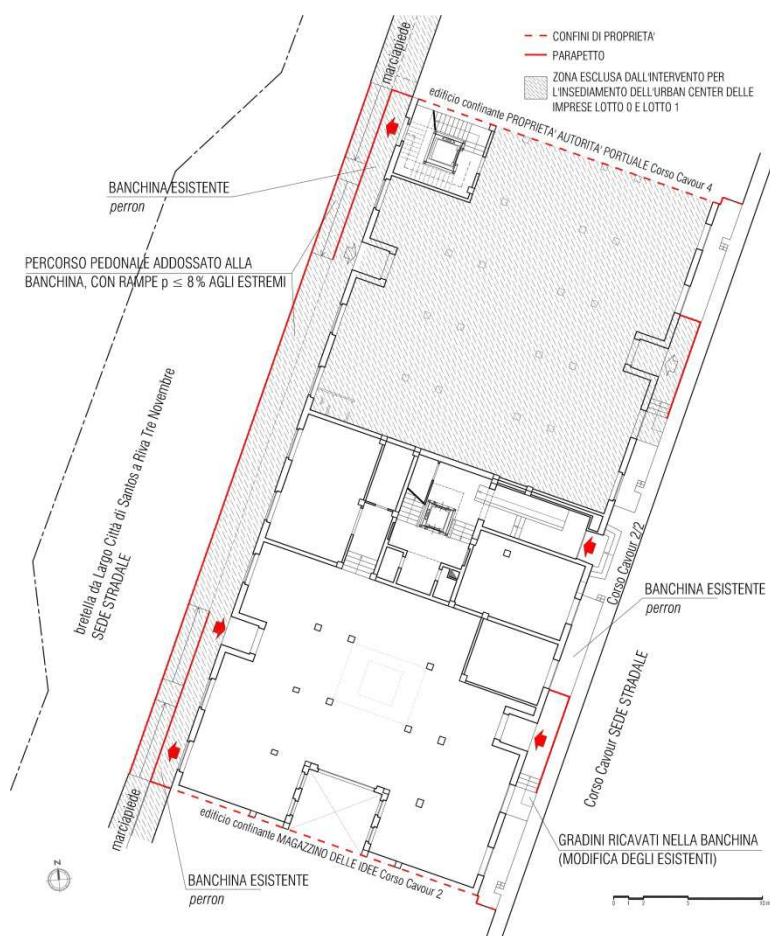
COMPLESSIVAMENTE 1.550 mq (*)

(*) superfici calpestabili lorde coperte per ogni piano, al netto dei muri perimetrali e dei vani scala.

RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO IN CORSO CAVOUR 2/2
per la realizzazione di un
URBAN CENTER DELLE IMPRESE
Codice Opera n. 17168
LOTTO 1 – PROGETTO ESECUTIVO

FUNZIONALITA' E ARCHITETTURA DELL'INTERVENTO

Il Progetto Esecutivo inerente il Lotto 1 riguarda le opere edili, impiantistiche, strutturali principali per la riqualificazione delle parti dell'edificio interessate dall'insediamento dell'Urban Center delle Imprese.



L'intervento, anche in conseguenza dell'adeguamento a norme di prevenzione incendi per le quali si rimanda agli elaborati di progetto specifici [PI], implicherà in futuro un nuovo assetto del sistema degli accessi all'edificio.

Oltre al mantenimento del sistema di distribuzione verticale principale esistente con accesso dal civ. n. 2/2 di Corso Cavour (corpo scala con ascensore accessibile e rampa interna, montascale esterno), l'inserimento di una nuova scala di tipo protetto consentirà di ottenere, una volta realizzate adeguate vie d'esodo (N.B. attualmente escluse

dal Lotto 1), sia l'adeguamento tecnico e funzionale dell'edificio che la possibilità di disimpegnare le porzioni di immobile al momento non coinvolte nell'intervento.

Sul fronte rivolto verso il Molo IV e Porto Vecchio, attualmente privo di ingressi all'edificio, la modifica di alcuni dei fori architettonici esistenti permetterà, tramite un percorso pedonale di futura realizzazione (N.B. opera attualmente esclusa dal Lotto 1) sia di accedere direttamente ai locali del piano terra in progetto che di raggiungere i piani superiori.

RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO IN CORSO CAVOUR 2/2
per la realizzazione di un
URBAN CENTER DELLE IMPRESE
Codice Opera n. 17168
LOTTO 1 – PROGETTO ESECUTIVO

IL PIANO TERRA

Elaborati grafici per le planimetrie: AR-01/AR-05

Il piano terra ospiterà gli spazi del FabLab: un luogo aperto all'innovazione, all'apprendimento, all'invenzione e alla prototipazione, che si articolerà nelle seguenti zone funzionali:

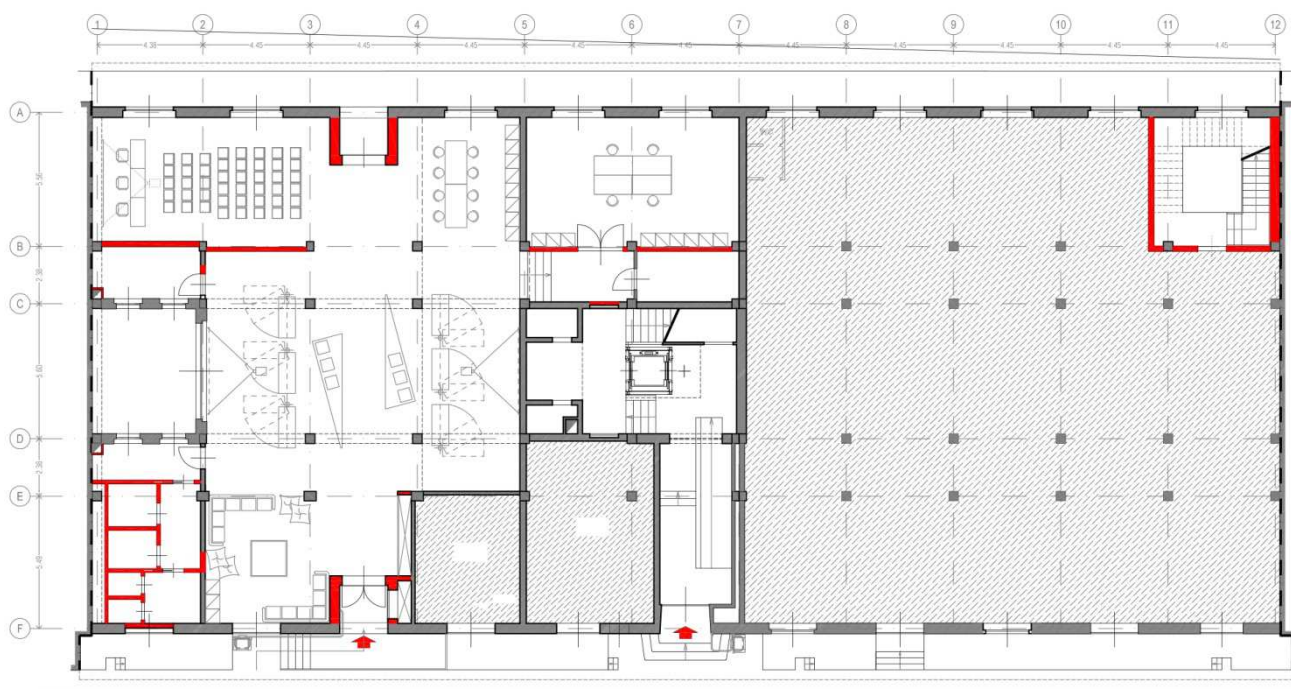
FabLab espositivo e dimostrativo [PT.00] dedicato ai maker e condiviso con la cittadinanza;

Zona Tinkering [PT.02] dedicata alle attività di costruzione che valorizzano la creatività, l'indagine e l'esplorazione;

Aula Didattica [PT.04] destinata a scopi divulgativi e formativi;

Area Relax [PT.01] zona informale per la condivisione e lo scambio di idee;

Sala Staff [PT.03] e *Ambienti accessori [PT.05-PT.11]* (archivi, locali tecnici, servizi).



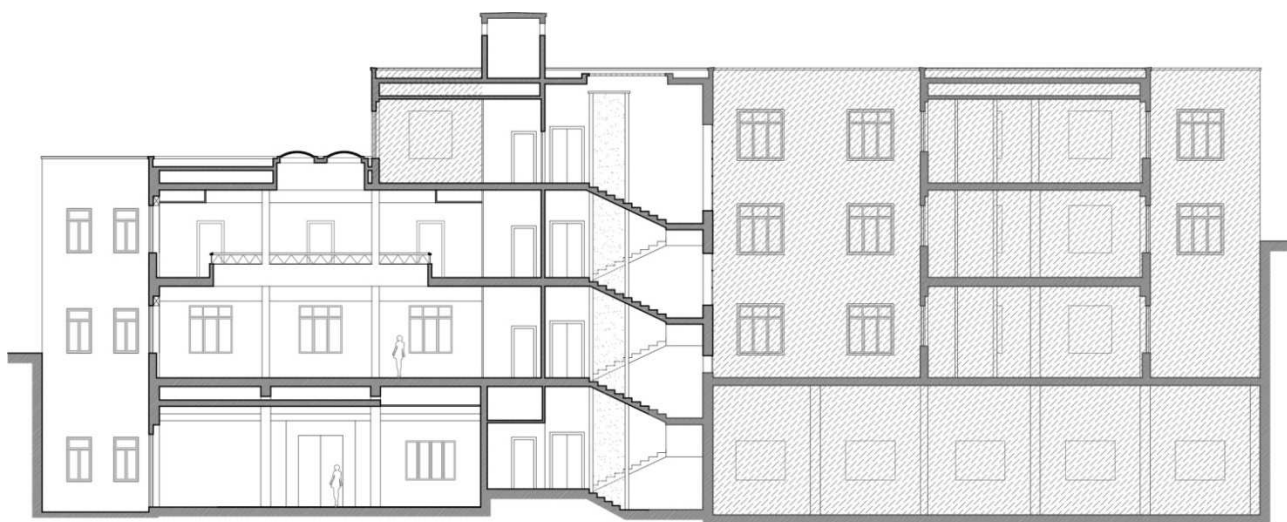
Le opere edili del Lotto 1 relative al progetto architettonico consistono essenzialmente nella predisposizione delle varie zone funzionali per il loro successivo allestimento con partizioni fisse o manovrabili e nella costruzione degli ambienti di servizio.

Sul fronte verso Corso Cavour è prevista la realizzazione di una bussola [PT.IN.1se] per l'accesso diretto ai locali oggetto d'intervento al piano terra. Una scala esterna, ricavata nello spessore del

RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO IN CORSO CAVOUR 2/2
per la realizzazione di un
URBAN CENTER DELLE IMPRESE
Codice Opera n. 17168
LOTTO 1 – PROGETTO ESECUTIVO

perron mediante la modifica di un'altra preesistente, collegherà la quota di calpestio del marciapiede sulla sede stradale con quella della banchina. Quest'ultima, nella porzione indicata negli elaborati grafici [PT.BA.1se], sarà rialzata rispetto alla quota esistente in modo da rendere possibile l'ingresso agli ambienti interni mediante un ulteriore gradino regolamentare.

Lungo questa scala, per il superamento delle barriere architettoniche, è prevista l'installazione di un nuovo servoscala a piattaforma.



NOTA BENE: si rimanda alle tavole grafiche per gli aspetti progettuali di dettaglio.

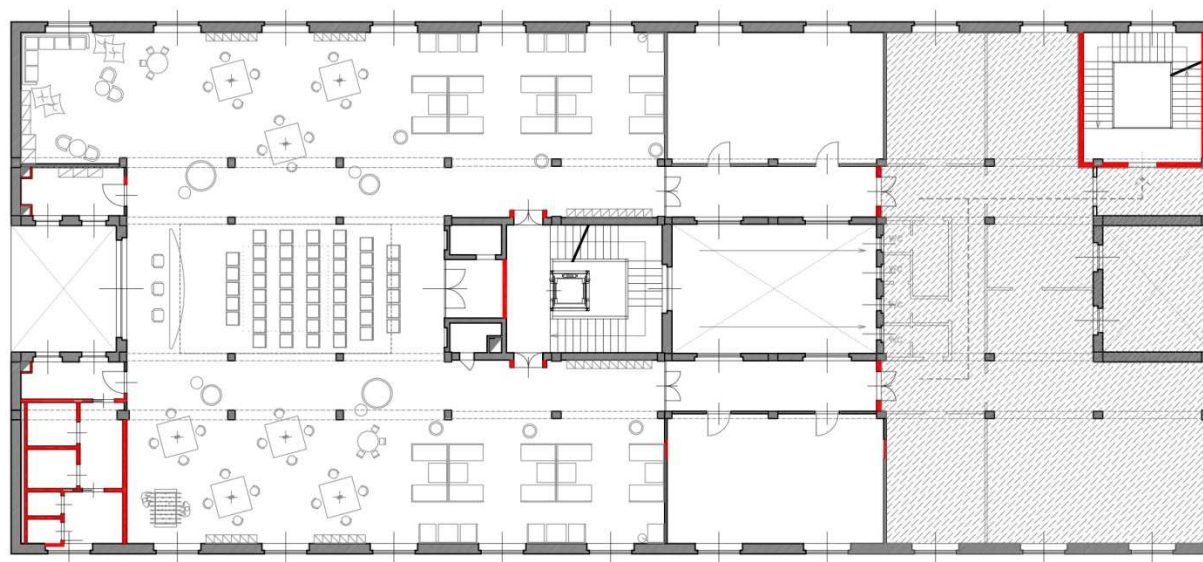
NOTA BENE: lo stato di progetto architettonico descritto e rappresentato negli elaborati del Lotto 1 è riferito alla situazione dei luoghi che risulterà a conclusione degli interventi di demolizione e costruzione previsti con il Lotto 0 dell'opera. Quest'ultimo, al momento della stesura del presente documento, è in fase di iniziale avvio. Le misure e le quantità riportate nei documenti di progetto del Lotto 1 dovranno pertanto essere preventivamente verificate in loco a cura dell'impresa appaltatrice per la corretta esecuzione delle opere.

IL PRIMO PIANO

Elaborati grafici per le planimetrie: AR-02/AR-06

Insieme al salone originario a doppia altezza, vero e proprio baricentro architettonico della costruzione, aree Open Space [P1.01.nw/P1.02.se/P1.02.nw/P1.02.se] prive di partizioni o rigide organizzazioni planimetriche consentiranno la massima flessibilità di utilizzo per accogliere attività, incontri e iniziative mirate ad arricchire il sostegno all'utenza dell'Urban Center delle Imprese e a favorire la condivisione e l'interconnessione di competenze specifiche attraverso collaborazioni multidisciplinari e integrate.

Successivamente all'esecuzione delle opere del Lotto 1, le aree Open Space [P1.02.nw/P1.02.se] lungo le ali laterali di piano a fianco del corpo scala principale, saranno allestite con partizioni e arredi fissi o mobili per ottenere isole acustiche multimediali e modulari che garantiranno spazi maggiormente riservati da adibire all'attività di incubazione di start-up e spin-off e ad attività di living lab, mentoring, coaching.

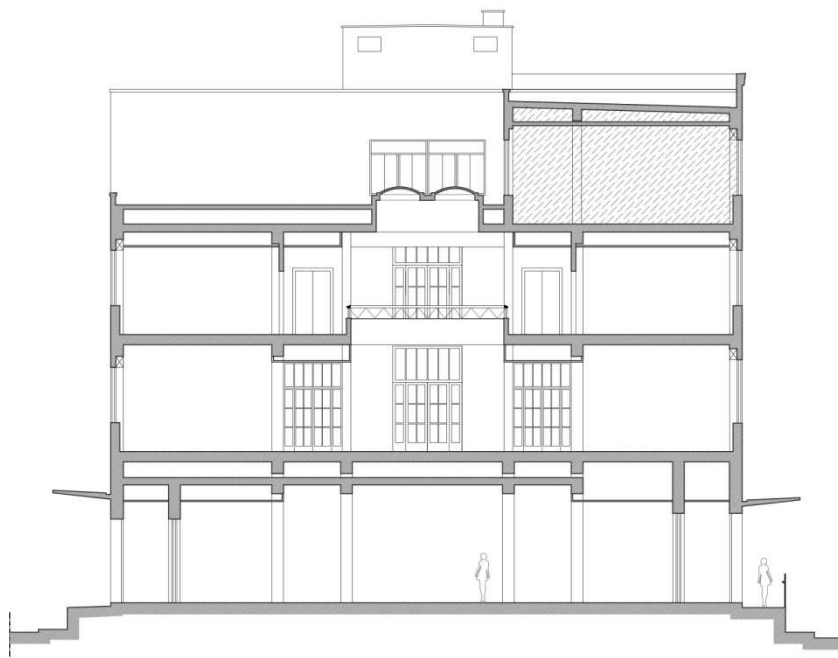


Due sale di rappresentanza [P1.03.nw e P1.03.se] saranno dedicate a riunioni formali: una sarà attrezzata con dotazioni tecnologiche di eccellenza, l'altra fungerà da "vetrina" degli Enti e del mondo della ricerca presenti sul territorio.

RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO IN CORSO CAVOUR 2/2
per la realizzazione di un
URBAN CENTER DELLE IMPRESE
Codice Opera n. 17168
LOTTO 1 – PROGETTO ESECUTIVO

Gli interventi edili prevedono, oltre al mantenimento in essere e al restauro della pavimentazione alla palladiana del salone [P1.00], la realizzazione in opera su tutta la restante superficie di piano di una pavimentazione in resina che, grazie al minimo spessore richiesto, renderà possibile mantenere la complanarità del pavimento su tutta l'area di intervento. Nei servizi igienici la finitura del pavimento dovrà essere resa antisdrucchiolo.

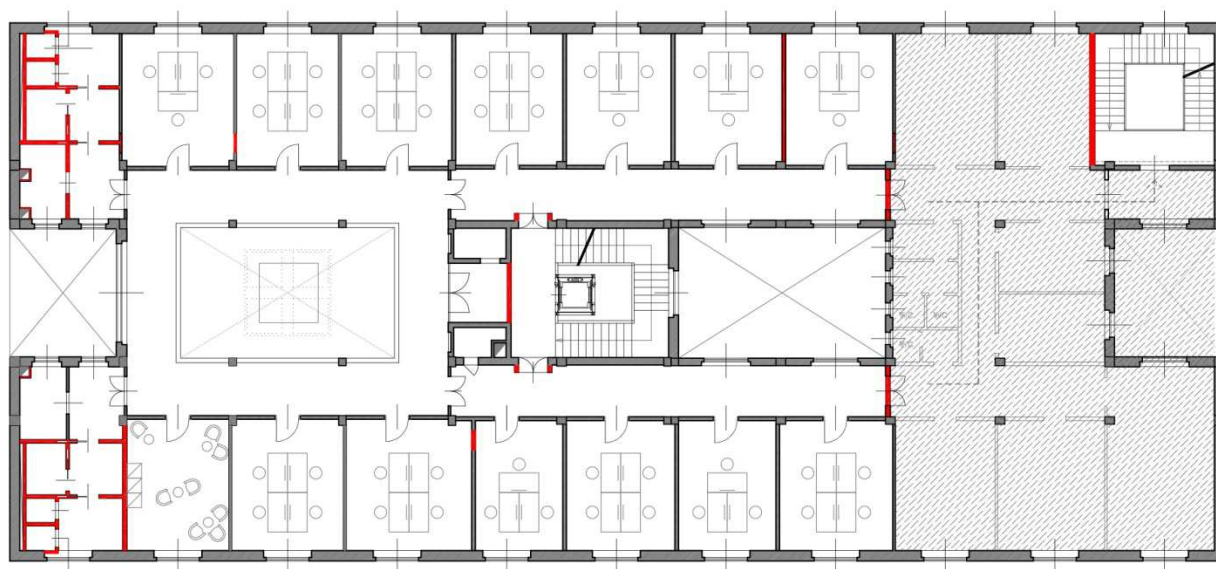
Alcune porte in legno o legno e vetro saranno sottoposte a restauro e messe in sicurezza per il loro riutilizzo [cfr. EL. AR-10 Abaco Porte].



IL SECONDO PIANO

Elaborati grafici per le planimetrie: AR-03/AR-07

Al secondo piano è previsto un intervento di sostanziale mantenimento dell'esistente schema distributivo ad uso direzionale (uffici) e l'inserimento di due blocchi servizi [P2.15/P2.19 e P2.20/P2.24] dimensionati secondo gli standard previsti dalla normativa per gli ambienti di lavoro con utenze fisse.



Alcuni elementi caratteristici dell'edificio e del periodo storico della sua costruzione verranno mantenuti in essere restaurandoli e adeguandoli laddove necessario a norme di sicurezza: la pavimentazione originaria in klinker verrà mantenuta lungo la balconata [P2.00], i corridoi [P2.co.nw/P2.co.se], le stanze [P2.01/P2.14]; molte delle porte in legno o legno e vetro saranno sottoposte a revisione e messe in sicurezza per il loro riutilizzo [cfr. EL.AR-10 Abaco Porte]; la ringhiera a protezione dell'affaccio sul salone al piano sottostante, così come quella del corpo scala principale, sarà restaurata e resa conforme alla normativa vigente mediante l'applicazione di una rete a maglia romboidale in ottone [cfr. EL. AR-12 Adeguamento a norma ringhiera esistente].

RIFERIMENTI NORMATIVI PER IL DIMENSIONAMENTO DEGLI AMBIENTI

Per il dimensionamento degli ambienti in progetto si è fatto riferimento alla normativa vigente in materia di requisiti di igiene e sicurezza dei locali adibiti ad attività lavorative e similari (fra cui L.R. 19/2009, D.Lgs 81/08, L.R. 44/1985, Regolamento Edilizio Comune di Trieste, D.M. 18/12/1975) considerando in particolare le seguenti analogie per ogni piano e per ogni zona funzionale:

Piano Terra:	Zone FabLab Espositivo e FabLab Dimostrativi/Aula Didattica ≈ luoghi accessibili al pubblico a determinate condizioni
Primo Piano:	Zone Open Space 01 allestite per attività di co-working/collettive ≈ luoghi accessibili al pubblico a determinate condizioni + Zone Open Space 02 e 03 allestite con isole ufficio modulari ≈ spazi di lavoro con uso a rotazione
Secondo Piano	Vani destinati a uffici ≈ postazioni di lavoro con presenza continuativa

La distribuzione e la configurazione delle zone funzionali di progetto rispondono anche ad esigenze dettate dal rispetto dei requisiti di sicurezza in materia di prevenzione incendi [*cfr. elaborati di progetto PI*] o vincolate a necessità di tipo impiantistico [*cfr. elaborati di progetto IM*].

GLOSSARIO

Coaching Il coaching è una metodologia di sviluppo personale nella quale una persona (detta coach) supporta un cliente (detto coachee) nel raggiungere uno specifico obiettivo personale, professionale o sportivo. Un coach fornisce uno specifico supporto verso l'acquisizione di un più alto grado di consapevolezza, responsabilità, scelta, fiducia e autonomia.
<https://it.wikipedia.org>

FabLab Un fablab (dall'inglese "fabrication laboratory") è un laboratorio di fabbricazione digitale su piccola scala capace di produrre potenzialmente qualsiasi cosa, generalmente oggetti che fuoriescono dalla produzione di massa. È uno spazio aperto all'innovazione, all'apprendimento, all'invenzione, alla prototipazione.
Un luogo che stimola l'imprenditoria locale e allo stesso tempo si propone come anello di congiunzione di una comunità globale fatta di studenti, educatori, artigiani, tecnici, ricercatori.
Le 4 condizioni che ogni fablab deve rispettare per poter essere chiamato così:

1. L'accesso al laboratorio può essere gratuito o a pagamento, ma deve essere pubblico almeno per una parte della settimana;
2. Il laboratorio deve sottoscrivere e mostrare la Fab Lab Charter, il manifesto dei fablab;
3. Il laboratorio deve condividere strumenti e processi creativi con tutta la rete dei fablab;
4. Il laboratorio deve essere parte attiva del network globale dei Fab Lab, non può isolarsi.

<https://www.economyup.it/glossario/fablab-definizione/>

Glocal [comp. di glo(bal) «globale» + (lo)cal «locale»] agg. ingl. - Di atteggiamento, politica, visione, che si concentra contemporaneamente sulla dimensione globale o planetaria e su quella locale.
<http://www.treccani.it>

Proprio e particolare di una zona, ma capace di sfruttare le opportunità offerte dai processi di globalizzazione per diffondersi a livello mondiale.

High-tech Abbreviazione dell'inglese high technology, usata per indicare prodotti realizzati con tecnologie avanzate e innovative.
<http://www.treccani.it>

ICT *Information and Communication Technologies* - Tecnologie riguardanti i sistemi integrati di telecomunicazione (linee di comunicazione cablate e senza fili), i computer, le tecnologie audio-video e relativi software, che permettono agli utenti di creare, immagazzinare e scambiare informazioni.
<http://www.treccani.it>

Living lab Un living lab è un concetto ed approccio all'attività di ricerca, è incentrato

RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO IN CORSO CAVOUR 2/2
per la realizzazione di un
URBAN CENTER DELLE IMPRESE
Codice Opera n. 17168
LOTTO 1 – PROGETTO ESECUTIVO

sull'utente, sull'ecosistema di Open innovation, spesso operando in un contesto territoriale (città, agglomerato urbano, regione), integrando processi d'innovazione e ricerca in una partnership tra persone pubblico e privato.

<https://it.wikipedia.org>

Mentoring tipo di formazione aziendale che prevede l'affiancamento dei nuovi assunti ai colleghi più esperti.

<http://www.garzantilinguistica.it>

Spin-off Impresa nata per scorporamento da un'altra, la quale mantiene tuttavia un ruolo fondamentale nei confronti della nuova realtà imprenditoriale, esercitando su di essa una significativa influenza soprattutto in termini di competenze e di attività svolte. Il processo di s.-o. consiste nella creazione di una nuova organizzazione – 'estratta' da una precedente – che impiega il know how accumulato dall'azienda 'madre' per sviluppare un nuovo sentiero di conoscenze e uno specifico utilizzo che non rientrano in termini istituzionali o strategici nei fini della organizzazione di origine.

<http://www.treccani.it> (Dizionario-di-Economia-e-Finanza)

Start-up Fase iniziale di avvio delle attività di una nuova impresa, di un'impresa appena costituita o di un'impresa che si è appena quotata in borsa. Il termine di derivazione anglosassone significa «partire, mettersi in moto».

<http://www.treccani.it> (Dizionario-di-Economia-e-Finanza)

Urban Center Urban Center è una locuzione anglosassone utilizzata per designare diverse tipologie di strutture la cui missione principale è il coinvolgimento critico delle comunità civiche nelle politiche di trasformazione della città e del territorio.

Originariamente concepiti negli USA come luogo centralizzato, istituzionalmente preposto a informazione, comunicazione e discussione dei progetti di trasformazione urbana, gli Urban Center si propongono come arena di dibattito per amministratori, professionisti, operatori economici, forze sociali, comitati di cittadini e singoli soggetti che intendono contribuire attivamente a delineare il futuro della città.

(...) Il superamento della tradizionale dicotomia pubblico/privato ha prodotto il protagonismo di un più vasto parterre di attori nel processo decisionale ove la dialettica tra soggetti consolidati (enti locali, imprese e investitori finanziari) e "protagonisti emergenti" (società di scopo, organizzazioni non-profit, gruppi d'interesse diffuso) può condensarsi negli Urban Center, "case di vetro" per scenari condivisi di sviluppo della città.

L'interesse per il fenomeno UC è legato all'evoluzione che queste strutture possono rappresentare per le autorità di governo locale. Un'intrigante opportunità per sperimentare nuove forme di democrazia partecipativa e deliberativa, non limitata agli aspetti passivi di tipo comunicativo-informativo, ma finalizzata alla costruzione condivisa delle linee guida delle politiche urbane.

<http://www.urban-center.org>

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CONTE ENRICO
CODICE FISCALE: CNTNRC58T03E506Z
DATA FIRMA: 29/06/2018 11:44:19
IMPRONTA: 1F83E1087261616F3D7EAA53F6CDF7D1B84A5E5262BD9BF1B5987E575FE4DD02
B84A5E5262BD9BF1B5987E575FE4DD021AAD2BF57A9FF65186218CEDAAF268BB
1AAD2BF57A9FF65186218CEDAAF268BB930B75E5C181B4EF81682572AF97C8C9
930B75E5C181B4EF81682572AF97C8C90581B653DF53903FA0E707FA0F26CBEC

NOME: TERRANOVA SANTI
CODICE FISCALE: TRRSNT56A17C351S
DATA FIRMA: 09/07/2018 16:19:47
IMPRONTA: 229FBEEF83730075A5E5B2107D620354767F319824BDB035070825D1406E7F14
767F319824BDB035070825D1406E7F14B3B171920075CE62758FDBCBD1A54636
B3B171920075CE62758FDBCBD1A546360CB1A1DB958F4A4297CCA5887D65B72F
0CB1A1DB958F4A4297CCA5887D65B72F1F2C4EDA295DECFAA5AE6B4FAD633C9C

NOME: DIPIAZZA ROBERTO
CODICE FISCALE: DPZRRT53B01A103I
DATA FIRMA: 10/07/2018 07:35:09
IMPRONTA: 30B3DBDC8DB61AD98CC181CF27EB850B048DE1F42BDB53C385CFA6C76D9BF191
048DE1F42BDB53C385CFA6C76D9BF191FCB94B98462E074CC7C2E1EEFAB6B120
FCB94B98462E074CC7C2E1EEFAB6B120DD4604EEB2619C6B42DB4E0A8CC25A3B
DD4604EEB2619C6B42DB4E0A8CC25A3B94D6EA95C5C86B9B7689A02EE848B770